

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** PROD. AGR. ZOOT., TRASF., COMM. DIV. ATT. AGRIC.

## DETERMINAZIONE

N. G03511 del 27/03/2015

Proposta n. 4657 del 26/03/2015

**Oggetto:**

DGR 291 del 19/09/2013. Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Reg. (CE) n. 1234/2007 – D.M. 23 gennaio 2006. Rettifica determinazione dirigenziale n. G00025 del 12/01/2015.

**Proponente:**

Estensore	CARBONETTI ALFONSO	_____
Responsabile del procedimento	CARBONETTI ALFONSO	_____
Responsabile dell' Area	N. BIONDINI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**OGGETTO:** DGR 291 del 19/09/2013. Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Reg. (CE) n. 1234/2007 – D.M. 23 gennaio 2006. Rettifica determinazione dirigenziale n. G00025 del 12/01/2015.

**IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,  
CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, trasformazione, commercializzazione e diversificazione delle attività agricole;

VISTA la legge 11 novembre 2004, n.1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii. concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la DGR 291 del 19/09/2013 recante “Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura” – Approvazione sottoprogramma operativo Regione Lazio triennio 2014-2016”;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G11334 del 05/08/2014 recante “Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura” – DGR n. 291 del 19/09/2013. Sottoprogramma Regione Lazio - Annualità 2014 – 2015. Approvazione Avviso Pubblico”;

VISTO in particolare l'art. 6 dell'Allegato alla soprarichiamata determinazione dirigenziale n. G11334 del 05/08/2014, riguardante, tra l'altro, l'affidamento per l'attuazione della sottoazione b.2, “Indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti”, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (di seguito I.Z.S.) nonché l'approvazione sia del programma che delle procedure di attuazione;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00025 del 12/01/2015 concernente DGR 291 del 19/09/2013. Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Reg. (CE) n. 1234/2007 – D.M. 23 gennaio 2006. Determinazione dirigenziale n. G11334 del 05/08/2014 recante Avviso Pubblico Sottoprogramma Regione Lazio, annualità 2014-2015. Approvazione programma procedure di attuazione della sottoazione b.2;

VISTA la nota prot. n. 2958 del 25/03/2015 con la quale l'I.Z.S. di Lazio e Toscana ha trasmesso la rimodulazione del Piano Finanziario relativo al programma di attuazione della sottoazione b.2, rettificando l'importo richiesto che viene ridotto da € 12.460,00 ad € 8.100,00;

PRESO ATTO che, alla luce di quanto sopra, occorre rettificare il documento recante “Procedure di Attuazione della Sottoazione b.2, Lotta alla Varroa, Sottoprogramma Regione Lazio - Annualità 2014/2015”, limitatamente al punto n. 1, nella parte relativa all'importo che da € 12.460,00 diviene

€ 8.100.00;

RITENUTO pertanto di approvare il suddetto documento, rettificato come sopra esplicitato;

DATO ATTO che il documento di cui al precedente capoverso sostituisce quello approvato con determinazione dirigenziale n. G00025 del 12/01/2015 e forma parte integrante sostanziale del presente atto;

RITENUTO di confermare, per le parti non rettificata, la determinazione dirigenziale n. G00025 del 12/01/2015;

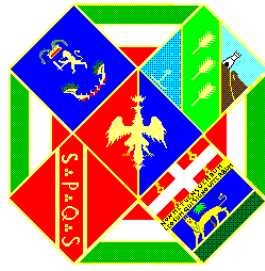
### **DETERMINA**

in conformità con le premesse di approvare il documento recante “Procedure di Attuazione della Sottoazione b.2, Lotta alla Varroa, Sottoprogramma Regione Lazio - Annualità 2014/2015” rettificato al punto n. 1 “Finanziamenti” e allegato alla presente determinazione di cui ne costituisce parte integrante.

Il presente provvedimento sarà notificato all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul sito web [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it).

Non ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Direttore  
Dott. Roberto Ottaviani



*REGIONE LAZIO  
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA*

*DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,  
CACCIA E PESCA*

Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 - D.M. 23-1-2006  
PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA  
PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI  
DELL'APICOLTURA

*PROCEDURE DI ATTUAZIONE DELLA SOTTOAZIONE b.2  
LOTTA ALLA VARROA  
SOTTOPROGRAMMA REGIONE LAZIO – ANNUALITA' 2014/2015*

## 1. Finanziamento

Il contributo finanziabile previsto per la sottoazione b.2 “Indagini sul campo finalizzate all’applicazione di strategie di lotta alla varroa, caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari; materiale di consumo per i campionamenti” è di € **8.100,00** e l’intensità degli aiuti è pari al **100%**.

## 2. Finalità

Questa sottoazione si prefigge l’obiettivo di verificare nuove strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari e di favorire le condizioni di trattamento degli alveari stessi, incentivando interventi di tipo preventivo ed alternativi alla lotta chimica a forte impatto ambientale, mediante una razionalizzazione del processo di lotta e di controllo della varroa.

A tal fine vanno realizzati adeguati rilievi applicando i protocolli definiti.

La scelta delle strategie di lotta deve tenere conto dei fattori di seguito elencati:

- la valutazione dell’efficacia dei diversi metodi di lotta applicati alle condizioni di allevamento regionale;
- il rischio di comparsa di fenomeni di resistenza della varroa ai principi attivi impiegati;
- l’inquinamento ambientale che può derivare dall’uso di alcuni principi attivi;
- la presenza di fattori interferenti con l’efficacia acaricida (es. quantità di covata, temperatura ambientale, periodo di trattamento, etc.).

## 3. Presentazione della domanda

Ai fini dell’attuazione della sottoazione b.2, l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (di seguito I.Z.S.) deve presentare la domanda utilizzando il modello predisposto dall’AGEA.

Il modello di domanda è scaricabile direttamente dal portale SIAN, indirizzo internet [www.sian.it](http://www.sian.it).

La domanda, corredata della documentazione più avanti indicata, dovrà pervenire alla Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura, Caccia e Pesca – Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole – via del Serafico, 107 - 00142 ROMA, **entro quindici giorni** dalla ricezione della presente Determinazione Dirigenziale.

La domanda dovrà pervenire, in unica copia, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

**a)** in busta chiusa, tramite posta, unicamente a mezzo raccomandata A.R. In tal caso, ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell’istanza fa fede la data del timbro postale.

La domanda deve essere precedentemente sottoscritta dal richiedente e corredata della fotocopia di un documento di identità/riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità, ai sensi dell’articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Sulla busta di invio della domanda deve essere apposta la dicitura: “Reg. CE 1234/2007 - Miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura - Sottoprogramma Regione Lazio - Annualità 2014-2015”.

**b)** mediante consegna a mano presso il “Servizio Accettazione e Spedizione” della Regione Lazio della sede di via del Serafico, 107 00142 – ROMA. In tal caso la data di ricezione della domanda fa fede ai fini del rispetto dei termini di presentazione dell’istanza. Anche in questo caso sulla busta deve essere apposta la medesima dicitura indicata alla precedente lettera a).

Nel caso in cui la domanda perverrà oltre i termini stabiliti, e/o con modalità di invio o di presentazione differenti da quanto sopra esplicitato **sarà dichiarata irricevibile**.

## 4. Fascicolo aziendale

Come previsto al punto 3 delle Istruzioni Operative AGEA n. 24 del 16/12/2013 e n. 3 del 27/01/2014, ogni soggetto al quale viene affidata la realizzazione di un programma apistico nell'ambito del Reg. CE n. 1234/2007 e del D.M. del 23-1-2006 deve costituire il proprio fascicolo aziendale presso un CAA mediante apposito mandato allo stesso conferito.

Pertanto, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale deve precedentemente costituire il proprio fascicolo aziendale.

## **5. Documentazione da allegare alla domanda**

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale deve allegare, alla domanda sottoscritta dal rappresentante legale, la sotto indicata documentazione:

- a) copia conforme del Verbale del Consiglio di Amministrazione o di specifico atto emanato da parte dell'organo competente (se previsto ed indicato dallo statuto) dell'Istituto dal quale risulti l'approvazione per l'affidamento e l'attuazione della sottoazione b.2, degli interventi da realizzare e l'affidamento dell'incarico al rappresentante legale di inoltrare la domanda di contributo;
- b) copia dello statuto e dell'atto costitutivo dell'Istituto;
- c) copia dell'ultimo bilancio analitico consuntivo completo di stato patrimoniale e conto economico completo;

## **6. Modalità di attuazione del programma**

Per l'annualità 2014/2015 l'I.Z.S. ha proposto di attuare diverse attività di campo per la lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, così classificabili:

- impiego di un trattamento a base di acido formico abbinato ad acido ossalico in primavera;
- valutazione del livello di infestazione della varroa.

Nella sperimentazione saranno altresì coinvolti apicoltori, dislocati in varie zone della Regione Lazio, in regola con la denuncia degli alveari ed in possesso di partita IVA e del codice aziendale rilasciato dalla ASL di competenza.

## **7. Tempi per la realizzazione del programma**

Le attività relative alla sottoazione b.2 devono essere realizzate **entro il 31 luglio 2015**.

## **8. Spese ammissibili e non ammissibili a finanziamento**

Sono **eleggibili** a contributo le spese sostenute secondo le disposizioni vigenti di AGEA, purché le attività vengano svolte in coerenza con le modalità di attuazione indicate al punto 6.

1) Spese ammissibili a finanziamento:

- a) compenso del personale per prestazioni occasionali:
  - compenso orario non superiore al trattamento economico del personale tecnico della Regione Lazio impiegato nella categoria C1, pari ad un importo lordo di € 12,69, come ottenuto mediante la elaborazione della retribuzione mensile lorda determinata dalla Direzione Regionale Organizzazione e Personale, comunicata alla Direzione Regionale Agricoltura con nota prot. n. 142251/D1/1B/07 del 14-12-2009;
  - per l'utilizzo del mezzo proprio da parte del personale di cui sopra è ammessa, per ogni chilometro percorso, una indennità pari ad 1/5 (un quinto) del prezzo medio convenzionale della benzina senza piombo, corrispondente ad euro 0,2704 elaborato secondo la procedura definita con decisione 1999/280/CEE, e, per il presente programma pari ad euro 1,352 come da comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie alla data del 25-10-2010.
  - è ammesso anche il costo dell'eventuale pedaggio autostradale;

- b) per l'utilizzo del mezzo proprio da parte del personale tecnico del soggetto che attua la sottoazione b.2, per lo svolgimento del programma previsto per la medesima sottoazione, è prevista una indennità chilometrica come quella sopra indicata, risultante da idonea rendicontazione prodotta dal predetto soggetto attuatore;
- c) materiale di consumo per i campionamenti e le relative analisi di laboratorio;
- d) affitto degli alveari ed eventuali risarcimenti e mancati redditi.

Sono eleggibili le spese generali, senza obbligo di documentazione in fase di rendicontazione, fino al 2% dell'importo complessivo ammesso. Qualora tale percentuale risultasse superiore tutte le spese devono essere documentate.

Le spese devono essere documentate tramite documentazione fiscale (fatture, ricevute fiscali, ecc.).

## 2) Spese non ammissibili a finanziamento

Non sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- IVA;
- acquisto dotazione informatiche (PC e software);
- stipendi del personale delle amministrazioni pubbliche;
- acquisto di materiale usato.

## 9. Documentazione e rendicontazione

**Entro il 10 agosto 2015** deve essere trasmessa all'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole della Direzione Regionale Agricoltura, Caccia e Pesca la richiesta di saldo ed a corredo tutta la documentazione descrittiva dell'attività svolta, ivi compresa la rendicontazione della medesima, nonché la deliberazione dell'organo competente di approvazione dell'attività svolta.

Detta documentazione, come da norma AGEA vigente, comprende la rendicontazione analitica delle spese sostenute corredata dalla relazione tecnica finale.

## 10. Verifica documentazione e rendicontazione dell'attività svolta

La verifica della rendicontazione relativa all'attività svolta nell'ambito della sottoazione b.2 è affidata all'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle attività agricole della Direzione Regionale Agricoltura, che racchiuderà le proprie valutazioni in specifico verbale.